

CALENDARIO LITURGICO E PASTORALE

Do 22 aprile III pasqua At. 3,13-15.17-19; 1 Gv. 2,1-5; Lc. 24,35-48 3 salterio
Do 29 aprile IV pasqua At. 4,8-12; 1 Gv. 3,1-2; Gv. 10,11-18 4 salterio

Martedì	24	8.30	memoria di De Giusti Giacomo
Mercoledì	25	18.30	memoria defunti Favero
Giovedì	26	8.00	memoria di Miotto Silvestro
Sabato	28	18.30	memoria di Da Lozzo Attilio memoria di Vazzola Giovanni e Angelina int. di Da Dalt Adriano e Bruna (50° anniv. matrimonio)
Domenica IV Pasqua	29	9.00	memoria Gatti Teresa memoria di Dal Ben Dante memoria di Momesso Giuseppe memoria di Piccin Luigi
		10.30	memoria di Ros Monica

✚ Venerdì 27: alle ore 15.00 inizio del **ritiro** con i bambini che celebreranno l'eucaristia con prima comunione domenica prossima, 29 aprile, alla Messa delle ore 10.30. Il ritiro comprende un tempo di meditazione, le confessioni e un tempo ricreativo conviviale.

✚ Domenica 29: raccolta degli alimenti per le famiglie nel bisogno.

➤ Inizia un nuovo cammino di fede in preparazione al battesimo che sarà celebrato prima delle ferie estive. Invitiamo le coppie interessate a dare il proprio nome e la propria adesione.
Telefono della parrocchia: 0438.23870.

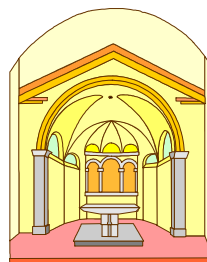


Domenica 29 aprile
la Chiesa celebra
la 49° giornata mondiale
di preghiera
per le vocazioni

*La veglia di preghiera
diocesana è presentata
in prima pagina*

Liturgia delle Ore in Cappella

- la preghiera delle **Lodi**
alle ore 8 dal lunedì al sabato
- la preghiera dei **Vespri**
alle ore 19 dal lunedì al venerdì



Parrocchia di Campolongo in Conegliano

Annuncio

www.parrocchiadicampolongo.it

22. 04. 2012 anno 21 n. 22

*Rispondere all'Amore
si può*



*Le vocazioni sono
dono dell'amore di Dio*

Venerdì 27 aprile

veglia di preghiera per le vocazioni, con il vescovo

Inizio nel Duomo di Conegliano alle ore 20.30

Segue l'adorazione notturna nella chiesa di S. Rocco

Conclusione a S. Rocco alle ore 8.00 con le Lodi

In ogni tempo, alla sorgente della chiamata divina c'è l'amore infinito di Dio, che si manifesta pienamente in Gesù, il Cristo.

Occorre pertanto continuare ad annunciare al popolo, e in particolare alle nuove generazioni, la bellezza di questo amore divino, che chiama e accompagna: nulla è impossibile a Dio.

Occorre pregare senza stancarsi perché il nostro tempo sia salvato grazie alla vocazione di Dio e alla risposta generosa dei chiamati.

CHE COS'E' UN CAMPO FAMIGLIE?

Un campo famiglie è un luogo ed un modo privilegiato di trascorrere parte delle vacanze estive.

Vi partecipano famiglie, più o meno giovani, con o senza figli, giovani e anziani, nonni e nipoti, persone diverse che già si conoscono o che si conoscono in questa occasione.

Lontane dai sostenuti ritmi quotidiani di vita ed immerse nella natura le famiglie si incontrano e si confrontano.

C'è il tempo della preghiera, della riflessione, delle passeggiate, del gioco, delle chiacchiere, delle confidenze ed anche il tempo ed il luogo dell'intimità di ogni singolo nucleo familiare.

Qual è la formula migliore? Quella in cui si condividono anche le quotidiane faccende domestiche? Quella in cui i bambini partecipano attivamente ai momenti di preghiera, tanto da voler rappresentare, autonomamente, una parabola? Quella con la guida del parroco o quella aperta al confronto delle sole famiglie?

Probabilmente la formula migliore deve ancora essere condivisa. L'opportunità è aperta e l'esperienza, come vi potranno raccontare quelli che l'hanno già vissuta, lascia il suo segno.

Quest'estate, dal 4 all'11 agosto 2012, alcune famiglie della nostra comunità trascorreranno insieme parte delle loro vacanze in Alto Adige, a Rio Pusteria (BZ).

E' un'esperienza che la parrocchia di Campolongo continua ad offrire da molti anni. Sul sito www.parrocchiadicampolongo.it saranno presto disponibili testimonianze degli ultimi tre anni.

Stefania e Giovanni



Il Risorto prende l'iniziativa

Il vangelo odierno ci presenta un'ulteriore manifestazione di Gesù risorto ai suoi discepoli, quella narrata nell'ultima pagina del vangelo secondo Luca. Gesù li esorta alla fede in lui. L'evangelista dice, con parole che possono apparire paradossali, che i discepoli "Per la grande gioia ancora non credevano".

La fede nel Signore risorto deve essere adesione alla sua presenza viva, una presenza che può essere annunciata e rivelata solo tramite le Sante Scritture e il ricordo delle parole stesse di Gesù.

La fede è generata dall'ascolto della Parola di Dio contenuta nelle Scritture dell'Antico e del Nuovo Testamento, rilette alla luce della morte e resurrezione di Gesù. Dalla risurrezione, il primo giorno dopo il sabato, tutte le Scritture e tutte le parole di Gesù sono profezia del mistero pasquale! Senza ascolto delle Scritture non è possibile una fede in Gesù autentica. L'entusiasmo, le apparizioni e gli eventi straordinari non bastano a maturare la fede.

S. Paolo scrive che "Cristo fu sepolto ed è risuscitato il terzo giorno *secondo le Scritture*", cioè che è accaduto ciò che era rivelato in esse. Nel consegnare ai suoi amici questa rivelazione, il Risorto rivolge lo sguardo alla missione della Chiesa, che si apre in quel giorno, "cominciando da Gerusalemme" ed è destinata a giungere a tutto il mondo. Ecco perché Gesù rivolge ai suoi discepoli un mandato perenne: "Di questo voi siete testimoni". Gli apostoli dovranno testimoniare la morte e resurrezione di Gesù, e saranno abilitati a farlo dallo Spirito santo, potenza di Dio che scenderà su di loro per l'intercessione dello stesso Gesù. Questa è la testimonianza richiesta anche a noi, che crediamo alla resurrezione di Gesù.